

Si inizia il 12 giugno con Saverio La Ruina Tra i big Andrea Pennacchi a Villa Fabbricotti
Location: dietro al conservatorio Mascagni Il 14 show a San Marco con Tindaro Granata

Ascoltando storie e serenate nei rioni Scenari di quartiere I protagonisti

La rassegna

di **Maria Teresa Giannoni**

Livorno Formula che funziona non si cambia. E quindi ecco che torna Scenari di Quartiere, il festival che ha fatto riscoprire ai livornesi il piacere delle storie raccontate e li ha fatti girare per i quartieri alla ricerca di aree sconosciute della loro stessa città trasformate per una sera in palcoscenico.

Tre fine settimana di giugno a partire da venerdì 12 per questa edizione del festival inventato undici anni fa dall'attore Fabrizio Brandi. A presentarlo al Chioschino di

Villa Fabbricotti lo stesso Brandi, il direttore artistico della Fondazione Goldoni Emanuele Gamba e l'assessora alla cultura Angela Raffanelli, tutti orgogliosi di una rassegna che conta su un gran numero di spettatori affezionati. La novità di quest'anno è che si possono prenotare le sedie, massimo 4 a persona delle circa 200 messe a disposizione dagli organizzatori (ticketone.it/eventseris/scenari-di-quartiere-4173187/?affiliato=PI0).

Per il resto o si sta in piedi o ci si porta una sedia pieghevole da casa. Entrata libera come sempre, orario d'inizio alle 19,30, il sabato sarà la sera delle serenate precedute per chi vuole da una visita nel quartiere.

Anche quest'anno è in pro-

gramma lo spettacolo all'interno del carcere delle Sughere, giovedì 25 giugno alle 18: sono ammessi un massimo di duecento spettatori con obbligo di prenotazione entro il 10 giugno. Per entrare è obbligatorio mandare una mail con nome, cognome, luogo e

data di nascita a comunicazioni@arcilivorno.it e aspettare la risposta via email dopo il via libera dell'autorità giudiziaria.

Tra i protagonisti il più famoso è l'attore e scrittore Andrea Pennacchi, noto per "Propaganda Live" su La7 il venerdì, ma anche al cinema e nella serie tv "Petra" accanto alla Cortellesi. Ma anche gli altri nomi sono tutti di protagonisti affermati e importanti nel mondo del teatro in grado di garantire l'intensità e la profondità a cui ci ha abituato il festival in questi anni. E quest'anno - ha detto Brandi - un po' tutto il festival sarà percorso da un sottile filo di ironia.

Ad aprire la rassegna venerdì 12 giugno sarà Saverio La Ruina, pluripremiato attore calabrese con "Via del Popolo" che racconta come è cambiato il mondo in cui è cresciuto, dalla piccola comunità alla società globalizzata, esperienza che accomuna un po' tutti. Lo scenario è il grande spazio a ridosso del conservatorio Mascagni con accesso da via Giuseppe Maria Terreni. Sabato 13 la prima "serenata" vede protagonista Ma-

rio Menicagli con "Sono solo sillabe di... Cavalleria" in piazza Gavi, davanti alla chiesa dei Cappuccini. Menicagli, musicista, direttore, è un vero appassionato d'opera e sa giocare sopra: «Se il limite della vostra capacità di concentrazione - dice - è sotto il minuto, questo è lo spettacolo che fa per voi». Domenica 14 a San Marco a ridosso della Mura Lorenese ci sarà Tindaro Granata che in "Antropolaroid" racconta il suo andare dalla Sicilia a Roma, gli incontri e le emozioni inseguendo il sogno di diventare attore.

Venerdì 19 in piazza XX Settembre Andrea Cosentino prende spunto dall'impresa del 1969 di Neil Armstrong e compagni in "Primi passi sulla luna" mentre per la serenata di sabato 20 luglio ci si sposta a Shanghai in via Stenone per ascoltare le "Canzoni d'amore e libertà" del trio Volonté. Domenica 21 a Colline (via del Fagiano) Luisa Borini presenta "Molto dolore per nulla" per raccontarci come si supera la dipendenza affettiva, fenomeno che riguarda sia donne che uomini.

Giovedì 25 alle 18 alle Sughere (raccomandato l'ingresso almeno 30 minuti prima) si entra per assistere a "In questo spicchio di cielo" della Compagnia Tempo Li-



Peso: 62%

bero composta da detenuti e detenute ispirato alla "Divina Commedia" sotto la guida di Lara Gallo e Francesca Ricci, frutto di un lavoro che l'Arci porta avanti da anni.

Andrea Pennacchi sarà di scena nel parco di Villa Fabbricotti venerdì 26: prima intervistato nell'abito della rassegna Leggermente sul suo libro "Una foresta di scimmie" e poi come protagonista del suo spettacolo "Una piccola Odissea", anche qui una storia di libri e di racconti intrecciati con la vita personale.

Terza e ultima serenata nel

parco di Villa Corridi con Rebecca Pieri, soprano, e la pianista Anna Cagnetta con "Voci di donne" dalla lirica ai successi della musica italiana.

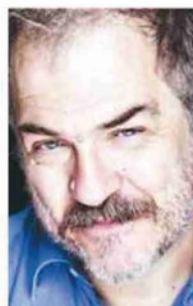
Si chiude ancora con una donna, l'attrice Federica Molteni, all'Ippodromo, seduti sulla gradinata centrale, che rievoca la figura di Alfonsina Strada che fece scandalo quando partecipò al Giro d'Italia del 1924.

La novità: quest'anno si possono prenotare le sedie, massimo quattro a persona delle 200 messe a disposizione

Il festival festeggia undici anni: l'ideatore è Fabrizio Brandi. Ingresso come sempre libero con inizio alle 19,30

Sabato 13 Menicagli in "Sono solo sillabe" di Cavalleria in piazza Gavi

Si chiude l'ultimo fine settimana di giugno con Molteni al Caprilli



Pennacchi



Cosentino



La Ruina



La presentazione con Emanuele Gamba, Fabrizio Brandi e Angela Rafanelli; accanto (da sinistra) Tindaro Granata, Luisa Borini e Mario Menicagli



Peso: 62%